



di biodiversità. Per far ciò, è fondamentale che il disegno di legge n. 2383 sul consumo di suolo – in stallo da quasi sette anni – venga al più presto ratificato e reso operativo: si tratta, infatti, di una normativa importante che ha l'obiettivo di azzerare il fenomeno e di favorire il riutilizzo virtuoso dei terreni già utilizzati per altri scopi.

Affinché ciò avvenga, appare altrettanto necessario promuovere un dialogo concreto fra Governo, Istituzioni, Parti Sociali e tutti gli stakeholder coinvolti, che favorisca il processo di transizione verso una modalità sostenibile di pensare l'uso, la valorizzazione e la trasformazione del territorio, sia urbano che rurale, puntando all'obiettivo "zero consumo di suolo", attraverso meccanismi di riduzione progressiva da attuarsi anche con l'ausilio degli strumenti di pianificazione urbanistica a vari livelli. Occorre inoltre sollecitare chi ha responsabilità politica in materia, perché il tema rientri tra le priorità dell'agenda di Governo, e affinché si predisponga una mappatura degli immobili e delle aree da inserire nei programmi di recupero e di riqualificazione e a ciò vengano destinate le risorse esistenti ma mai utilizzate, non ultime quelle del PNRR.

L'Italia ha estremo bisogno di un nuovo modello di sviluppo incentrato sulla Sostenibilità, sulla riqualificazione territoriale e urbana, nonché sul riuso del patrimonio edilizio esistente. E di questo processo la UIL vuole essere parte attiva e integrante, facendosi portavoce delle istanze delle comunità locali, delle lavoratrici e dei lavoratori.

Cordiali saluti,

(Tiziana Bocchi)

